



Istituto per il Lessico Intellettuale Europeo e Storia delle Idee
Consiglio Nazionale delle Ricerche
<http://www.iliesi.cnr.it>

ARCHIVIO TULLIO GREGORY
<http://www.iliesi.cnr.it/ATG/>

Scetticismo ed empirismo. Studio su Gassendi
di Tullio Gregory

Bari, Laterza, 1961 («Biblioteca di Cultura Moderna», 557), 254 pp.

Parole chiave: filosofia moderna, critica dell'aristotelismo scolastico, critica della filosofia cartesiana, eredità rinascimentale

Tullio Gregory

Scetticismo ed empirismo
Studio su Gassendi

Inv. 16254

fu



Editori Laterza Bari 1961



I. LA POLEMICA ANTIMETAFISICA p. 5

Lo stato attuale delle ricerche su Gassendi; limite degli studi imperniati sul *Syntagma philosophicum* e sul « sistema ».

Dalla critica umanistica di Aristotele alla nuova scienza: le *Exercitationes paradoxicae adversus Aristoteleos* di Gassendi. Montaigne, Charron, le letture libertine di Gassendi e il suo scetticismo; autorità e libertà, fede e ragione. I « mondi immaginari » di Aristotele e le nuove scoperte scientifiche; la polemica contro il sapere dimostrativo e il primo delinearsi di un nuovo tipo di sapere: la *scientia experimentalis e historica*.

La polemica contro il naturalismo platonico-magico: il nuovo concetto di « natura » come contesto di fenomeni retto da leggi meccaniche; critica del miracolo e del soprannaturalismo teologico.

Gassendi ed Herbert di Chirbury: la critica empiristica all'innatismo e alla teoria degli « universali valori » etici e religiosi. Conoscere come costruire: Gassendi, Vico.

Gassendi e Cartesio: l'empirismo rifiuta ogni scienza « dimostrativa » e « necessaria », quindi anche ogni legame tra fisica e metafisica. La critica del *cogito* e l'evidenza dell'immediato sentire. Le obiezioni empiristiche ai fondamenti della metafisica cartesiana; il dualismo cartesiano; l'immaterialità dell'anima e l'esistenza di Dio. Il circolo vizioso di Cartesio e il problema dell'errore. Gassendi come interprete della reazione dell'empirismo alla nuova metafisica.

II. SCETTICISMO ED EMPIRISMO p. 119

Scetticismo fideistico e scetticismo libertino; lo scetticismo empiristico di Gassendi. Dalla scienza dimostrativa alla scienza sperimentale.

I primi interessi epicurei di Gassendi: dalle *Exercitationes* all'incontro con Beeckman; il « piano » della « filosofia epicurea » del 1631 e la redazione del *Syntagma philosophicum*. Erudizione umanistica e ricerca sperimentale.

La logica della nuova scienza: dalla « canonica » epicurea del commento a Diogene Laerzio alla « Logica » del *Syntagma*.



La dottrina della sensazione: la critica delle qualità e l'origine delle idee; la conoscenza del particolare, il giudizio e il problema dell'errore. L'evidenza e la dimostrazione. Critica del sillogismo e l'inversione della « demonstratio a priori ».

Dalla metafisica alla teoria della scienza empirica: descrizione ed organizzazione dei fenomeni senza riferimento a strutture ontologiche; la « textura atomorum » e lo schematismo matematico. I limiti dell'empirismo gassendiano e Locke.

La rinuncia al sapere « necessario »; l'ipotesi e la verifica sperimentale. Conoscere come costruire: dalle arti meccaniche alle tecniche della ragione empirica; superamento dello scetticismo. La storicità del sapere; l'esperienza come strumento di progresso. Gli antichi e i moderni.

III. EMPIRISMO E METAFISICA p. 179

La « filosofia epicurea » di Gassendi e i problemi della teologia, gli « adoucissements convenables ». Meccanicismo e spiritualismo. Teologia scolastica e fisica atomistica; una polemica di Gassendi; la ragione empirica e il nuovo concetto di natura; il problema del miracolo e la fisica sperimentale.

La nuova scienza e la teologia naturale. L'immortalità dell'anima; gli orientamenti dell'apologetica nella prima metà del Seicento; critica dell'aristotelismo e accentuazione dei motivi platonico-agostiniani. Mersenne e La Mothe le Vayer. Dalle dimostrazioni « necessarie » alle dimostrazioni « probabili ». La posizione di Gassendi; l'anima « flos materiae » e l'anima immateriale.

Il problema di Dio; l'agostinismo nella prima metà del Seicento. Gassendi: la teoria dell'*anticipatio* e del *consensus gentium*. Il « caso Gassendi »: « le doux prêtre » tra teologi, empiristi e libertini. I rischi delle interpretazioni ispirate a intemporalità criteri di « sistematicità » e di « coerenza ».

Esperienze e prospettive che confluiscono nell'opera di Gassendi. Umanesimo, scetticismo e nuova scienza. Empirismo e metafisica: l'inconoscibilità delle essenze e la critica del legame « necessario » e apodittico tra metafisica e fisica; la rinuncia alla scienza dimostrativa; il primato e i limiti della scienza sperimentale. Il senso della polemica antiaristotelica e anticartesiana.

Le scienze come descrizione e organizzazione orizzontale dei fenomeni secondo leggi meccaniche. La teoria delle ipotesi e la rinuncia ai sistemi. Possibilità di una metafisica limitata alla teologia naturale. Fisica e teologia: le prospettive « apologetiche » della nuova scienza.

Fisica ed etica; l'utile e la *voluptas* come principi dell'agire morale. L'etica epicurea nel Rinascimento: Valla, Erasmo, Montaigne e Charron; caratteri peculiari della riscoperta gassendiana. Etica e diritto naturale; etica epicurea ed etica cristiana.

Il « remuement universel » e la nuova teoria del sapere. Trasposizione di interessi: dall'essere al divenire, dalla contemplazione metafisica alla conoscenza storica e sperimentale. La « crisi della coscienza europea ».

CONTINUA